





Settore Ambiente

Servizio Organizzazione e Smaltimento Rifiuti – U.O. Rifiuti Speciali

Oggetto

Autorizzazione all'esercizio, con validità fino al 17 settembre 2014, rilasciata alla ditta Ovat Compagnari S.r.l., di un impianto di messa in riserva, selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva di RAEE, ubicato in via del Lavoro n. 2, nel Comune di Caprino Veronese (VR).

Determinazione n. 5424/09 del 06 ott. 2009

Decisione

Il Dirigente¹ del Settore Ambiente della Provincia di Verona: autorizza² la ditta Ovat Compagnari S.r.l. all'esercizio, fino al 17 settembre 2014, delle attività di messa in riserva, selezione e cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva di RAEE, presso l'impianto sito in via del Lavoro n. 2, nel Comune di Caprino Veronese (VR).

Fatto

2

3

Con determinazione n. 4572/08 del 25 luglio 2008 del dirigente del settore Ecologia della Provincia, recependo il parere favorevole della CTPA n. 44 del 17 dicembre 2007, è stato approvato il progetto presentato dalla ditta Ovat Compagnari S.r.l. per la realizzazione di un impianto, in procedura ordinaria, di messa in riserva, selezione e cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva di RAEE, da ubicarsi in via del Lavoro n. 2, nel Comune di Caprino Veronese (VR).

Con nota del 04/12/2008³ la ditta ha comunicato alla Provincia l'avvio dell'impianto in oggetto, allegando alla stessa:

- 1) dichiarazione del Direttore Lavori incaricato, attestante la fine lavori e che l'impianto è stato realizzato conformemente al progetto approvato;
- indicazione della data di avvio dell'impianto (corrispondente a venerdì 19 dicembre 2008);
- 3) indicazione del responsabile tecnico (individuato nella figura del sig. Massimiliano Campagnari), controfirmata per accettazione;
- 4) garanzie finanziarie previste dalla D.G.R.V. 2528/99, consistenti in:

L'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", l'articolo 75 del vigente statuto della Provincia e gli articoli 24 e 30 del vigente regolamento della Provincia sull'ordinamento degli uffici e dei servizi attribuiscono ai dirigenti o ai funzionari da loro delegati la competenza ad adottare gli atti di assenso.

Ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e dell'art. 26 della L.R. n. 3 del 21 gennaio 2000. Prot. n. 118573.

- polizza assicurativa della Responsabilità Civile Inquinamento n. compagnia assicurativa 670.014.0000901086 della Assicurazioni, valida fino al 20/03/2009, con massimale assicurato di euro 520.000.00:
- polizza fidejussoria n. 670/71/0000900350 di euro 33.600,00 della compagnia assicurativa Vittoria Assicurazioni, a favore della Provincia;

In data 17/06/2009⁴ la ditta ha presentato la richiesta di autorizzazione all'esercizio dell'impianto in oggetto, approvato con determinazione del dirigente del settore ambiente della Provincia di Verona, unita al certificato di collaudo (v. art. 25 l.r. 3/00) delle opere relative agli impianti di stoccaggio annesse ad attività di recupero o smaltimento.

In data 22 settembre 2009 la ditta ha presentato⁵ la documentazione che va a completare le richieste contenute negli obblighi da rispettare della determinazione di approvazione del progetto⁶:

- copia quietanza di pagamento polizza R.C. inquinamento impianto;
- valutazione di impatto acustico.



Motivazione La decisione, a fronte del provvedimento di approvazione del progetto⁷, si fonda sulla verifica del rispetto da parte della ditta dell'iter previsto dalla normativa regionale per la realizzazione dell'impianto, l'esercizio provvisorio ed il collaudo funzionale⁸ e della relativa documentazione presentata dalla società. Dall'esame della documentazione agli atti, non sono ravvisabili impedimenti al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio.



La società Ovat Compagnari s.r.l. è autorizzata all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, presso l'impianto sito in via del Lavoro n. 2, nel Comune di Caprino Veronese (VR), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

conferire presso l'impianto i rifiuti identificati dai codici CER di seguito 1. riportati per lo svolgimento delle attività di recupero identificate come R13, R4 e R3, e cioè messa in riserva, selezione, cernita ed adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva di RAEE:

| codice CER 2002 | descrizione rifiuto | R3 | R4 | R13 |
|--------------------|--------------------------------------------------------------|----|----|-----------------------------------------|
| 010413 | cocciame di marmo e granito | | | X |
| 040221 | rifiuti da fibre tessili grezze | X | | |
| 040222 | rifiuti da fibre tessili lavorate | X | | |
| 040209 | rifiuti dalle operazioni di confezionamento e di finitura | X | | 100110010001000100100100100100100100100 |

Nota acquisita in data 18/06/2009, prot. n. 63320.



Nota acquisita in data 221/09/2009, prot. n. 98213.

Determinazione n. 4572/08 del 25 luglio 2008.

Determinazione n. 4572/08 del 25/07/08.

Articolo 25 della Legge regionale n. 3/2000.

| 120101 | limatura e trucioli di materiali ferrosi | | | X |
|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|---|---|
| 120102 | polveri e particolato di materiali ferrosi | | | X |
| 150101 | imballaggi in carta e cartone | | | X |
| 150102 | imballaggi in plastica . | | | X |
| 150103 | imballaggi in legno | | | X |
| 150104 | imballaggi metallici | | X | |
| 150105 | imballaggi in materiali compositi | X | X | |
| 150106 | imballaggi in materiali misti | X | X | |
| 150107 | imballaggi in vetro | *************************************** | | X |
| 150109 | imballaggi in materiale tessile | X | | |
| 150203 | Assorbenti, materiali filtranti e indumenti | X | | X |
| 160117 | metalli ferrosi | | | X |
| 160118 | metalli non ferrosi | | | X |
| 160119 | plastica | | | X |
| 160120 | vetro | | | X |
| 160214 | apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 | | | X |
| 160216 | componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 | | | X |
| 170201 | legno | | | X |
| 170202 | vetro | | | X |
| 170203 | plastica | | | X |
| 170405 | ferro e acciaio | | | X |
| 170904 | Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | X | X | X |
| 191208 | prodotti tessili | X | | |
| 200102 | vetro | | | X |
| 200125 | oli e grassi commestibili | | | X |
| 200136 | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135 | | | X |
| 200138 | legno diverso da quello di cui alla voce 200137 | - | | X |
| 200139 | plastica | | | X |
| 200140 | metallo | | | X |



2. rispettare i seguenti limiti quantitativi in conformità alle previsioni progettuali⁹:

massima potenzialità di trattamento (operazioni di recupero R3 ed R4): 9 t/giorno;

massima capacità di stoccaggio 10: 330 tonnellate;

- 3. i rifiuti sottoposti a sola messa in riserva dovranno essere avviati esclusivamente ad effettivo ed oggettivo recupero in impianti autorizzati allo stesso (da R1 a R12), evitando ulteriori passaggi ad impianti di sola messa in riserva;
- 4. la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi, in conformità ai principi generali di cui all'articolo 178 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;
- 5. l'attività dell'impianto dovrà essere gestita in maniera tale da non provocare sviluppo di emissioni diffuse (o limitare al massimo quelle eventualmente generate dalla movimentazione all'ingresso del processo di lavorazione), gas, odori molesti o pericolosi o spandimenti pregiudizievoli per l'ambiente;

6. la gestione dei rifiuti dovrà avvenire in conformità al progetto approvato, con le modalità e nelle aree previste dalla relazione tecnica e nelle planimetrie allegate al progetto:

- 7. l'impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale; l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio (spazi minimi di transito pari a metri tre) e di intervento e assicurare che le eventuali materie prime presenti nell'impianto siano stoccate separatamente rispetto ai rifiuti;
- 8. lo stoccaggio e la distribuzione dei rifiuti e delle mps dovrà essere effettuato in maniera tale da garantire la possibilità, all'occorrenza, di raggiungere, in condizioni di sicurezza, tutte le zone di stoccaggio e di lavorazione presenti nell'impianto, ed in modo tale da non intralciare in alcun modo gli accessi; la movimentazione dei mezzi in entrata e in uscita non dovrà creare intralcio alla viabilità della zona:
- 9. l'attività di recupero rifiuti dovrà essere svolta esclusivamente all'interno del capannone; all'esterno è consentito il solo stoccaggio dei rifiuti in container chiusi, in conformità a quanto previsto da progetto;
- 10. i rifiuti derivanti dall'attività che risultino o diventino non più commerciabili dovranno essere conferiti presso impianti di smaltimento autorizzati;
- 11. i rifiuti prodotti dall'attività, in attesa di smaltimento, non potranno rimanere stoccati in impianto per più di un anno, mentre quelli in attesa di recupero o trattamento per non più di tre anni¹¹;
- 12. non dovrà essere eseguita la miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili che possano pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento;

in base al progetto presentato e approvato, potranno essere sottoposti a miscelazione soltanto i rifiuti costituiti da fibre tessili;

la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Dovranno risultare individuabili sulla

9

10

11



Si veda la determinazione di approvazione del progetto n. 4572/08 del 25 luglio 2008.

Stoccaggio sia dei rifiuti conferiti presso l'impianto che prodotti dallo stesso.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera g, del decreto legislativo n. 36/2003.



base delle registrazioni effettuate, le tipologie, le quantità e le classificazioni dei rifiuti avviati a tale trattamento, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione del mix di risulta avviato al successivo trattamento o allo smaltimento finale;

- 13. dovrà essere effettuata la sorveglianza radiometrica sui materiali/rottami ferrosi prevista dall'art. 157, comma 2, del D.Lvo 230/95;
- la gestione dei rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed 14. elettroniche) dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.Lgs n. 151/05 e ss.mm.ii.. Nel particolare la ditta dovrà:
 - annotare sul registro di carico e scarico il peso dei R.A.E.E. in entrata e in uscita (art. 9, comma 3 del D.Lgs n. 151/2005);
 - assicurare la sorveglianza radiometrica dei rifiuti in ingresso, mediante l'utilizzo di un rivelatore di radioattività (punto 2.2 dell'Allegato 3 al D.Lgs n. 151/05);
 - rispettare le prescrizioni operative contenute nell'Allegato 3 al D.Lgs n. 151/05:

la ditta inoltre dovrà effettuare sui RAEE esclusivamente una messa in riserva finalizzata al recupero presso impianti autorizzati;

- 15. il piazzale destinato alla viabilità, il parcheggio, nonché le griglie di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali dovranno risultare costantemente puliti, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque;
- 16. la rumorosità dell'impianto dovrà rispettare i limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica del Comune oppure qualora assenti i limiti previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991 e dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la gestione amministrativa dell'impianto dovrà essere condotta in conformità 17. a quanto previsto dall'art. 28 della Legge Regionale n. 3/2000;
- le garanzie finanziarie dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti 18. dalla DGRV n. 2528 del 1999 e dal parere espresso dalla CTPA n. 168 del 18 ottobre 1999 e, specificatamente per quanto riguarda la polizza fidejussoria, secondo gli schemi redatti dalla Provincia:
- 19. entro 30 giorni dovrà essere estesa la polizza fidejussoria al presente provvedimento e provvedere a trasmetterla alla Provincia entro lo stesso termine.

Avvertenze L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata alla prestazione delle garanzie finanziarie che dovranno essere tenute aggiornate nei modi previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2528 del 14 luglio 1999 e dal parere espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente n. 168 del 18 ottobre 1999 e, specificatamente per quanto riguarda la polizza fidejussoria, secondo gli schemi di cui alla nota provinciale trasmessa ai gestori di impianti di smaltimento/recupero rifiuti in data 3 maggio 2005.

Le polizze relative alle garanzie finanziarie dovranno essere rinnovate almeno tre mesi prima della scadenza, dandone comunicazione alla Provincia di Verona.

La mancata presentazione delle garanzie finanziarie si configura come inottemperanza delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi

La presente determinazione costituisce autorizzazione in merito al profilo ambientale ed è rilasciata ai soli fini della gestione dei rifiuti e può essere sospesa, modificata, revocata o dichiarata decaduta ai sensi della normativa vigente.

Restano fatti salvi tutti gli ulteriori provvedimenti di competenza comunale, provinciale e regionale, eventualmente necessari ai fini del legittimo esercizio dell'attività prevista. Restano, altresì, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

La ditta è tenuta ad acquisire dal Comune regolari titoli abilitativi relativamente alle strutture presenti in impianto.

Resta di competenza comunale¹² la vigilanza sull'attività edilizia connessa all'esecuzione delle opere relative agli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti e l'adozione di ogni provvedimento connesso, ai sensi della legge regionale 27 giugno 1985 n. 61 e successive modifiche e integrazioni.

Le prescrizioni formulate nella presente autorizzazione potranno essere modificate e/o integrate in funzione ad indirizzi operativi che dovessero essere impartiti dalla Regione Veneto ed in funzione dell'evolversi della situazione ambientale e normativa.

La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata non prima di un anno e almeno sei mesi prima della scadenza fissata al 31 gennaio 2014.

In caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzative la Provincia, secondo la gravità dell'infrazione, procederà¹³:

- a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze:
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Il presente provvedimento viene consegnato alla ditta Ovat Compagnari S.r.l e trasmesso al Comune di Caprino V.se (VR), alla Direzione Ambiente della Regione Veneto, al Dipartimento provinciale dell'Agenzia per la Prevenzione e Protezione Ambiente del Veneto, al Corpo di Polizia Provinciale, al Dipartimento di prevenzione dell'ULSS n. 22, nonché pubblicato sul sito web della Provincia.

Ricorso

12

Se esistono validi motivi per contestare questo provvedimento è possibile presentare ricorso al giudice amministrativo¹⁴ oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica¹⁵.





Ai sensi della L.R. n. 3/2000, articolo 35, comma 3.

Ai sensi dell'art. 210, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006.

Il ricorso al giudice amministrativo va presentato entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento.
Il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica va presentato entro 120 giorni dal ricevimento del

presente provvedimento.